TUTTO IL MONDO DELLA PALLAVOLO

UMBRIA

COPIA OMAGGIO

PIANETA VOLLEY

SOTTO CON LA COPPA

CHI SONO I PIÙ 'GRANDI' DELL'UMBRIA

ANNO 2 NUMERO 12

MARZO 2010

Da sempre il numero 1
VITAMINS
FITNESS E BENESSERE
La piu vasta scelta nella vendita di integratori per lo sport
Programmi di allenamento personalizzati
Personal Trainer
Personal Trainer
Alessandra Settembre
347/1128655
Infoline 347/2334225
www.marcolucacci.com
marcolucacci@libero.it
Via del Macello, 6/B
Via Sicilia - Perugia
Tel. 075/5058008
Marco Lucacci
Atleta della Nazionale Italiana
Mister Italia 2002 IFBB
Vincitore Giochi del Mediterraneo 2005 e 2006 IFBB
Alessandra Settembre
Miss Fitness

ANNO 2 NUMERO 12
MARZO 2010

La redazione di Pianeta Volley è aperta a contributi esterni. Puoi segnalare eventi, iniziative, attività che ritieni interessanti e pertinenti al nostro giornale, mettendoti in contatto con la redazione. Collabora con Pianeta Volley, stiamo cercando nuovi collaboratori, diligenti e motivati, che abbiano voglia di scrivere e portare nuove idee. Persone che amino la pallavolo, che sappiano cogliere le storie importanti. Cerchiamo persone originali, con entusiasmo, occhio critico e perché no… ironia. Per entrare in contatto con la redazione di Pianeta Volley puoi telefonare al **347-3409440** oppure spedire un messaggio di posta elettronica all'indirizzo **info@pianetavolley.net** che può essere utilizzato per inviare il materiale che vorresti pubblicare.

La storia siamo noi

la challenge cup, uno spot per la pallavolo

Ad un anno esatto dall'ultimo grande evento ospitato a Perugia, torna al Pala-Evangelisti lo spettacolo di una final-four. Se nel 2009 erano le donne al centro delle attenzioni, stavolta sono gli uomini ad essere protagonisti. E' la prima volta assoluta che si disputa nel capoluogo l'epilogo di una competizione continentale maschile. L'occasione è ghiotta per trasformare l'appuntamento in un trampolino di lancio e per dare nuovo impulso alla disciplina. E tutti sappiamo quanto c'è bisogno oggi di sfruttare veicoli straordinari come questo per promuovere la pallavolo e pubblicizzarla nel contesto economico e sociale. Fare promozione di un avvenimento vuole dire tante cose: significa innanzitutto dare la miglior immagine possibile di questo sport; significa ribadire con forza il concetto che solo il volley rappresenta la città, la provincia e la regione a così alto livello; significa opportunità di coinvolgere tanti giovani per farli innamorare della pallavolo. Non è poi così difficile attuare un programma di questo tipo. Basta che tutte le componenti procedano nella stessa direzione. C'è bisogno di un club che reclamizzi adeguatamente la manifestazione e allestisca un palasport a festa. C'è bisogno di una federazione che riesca a convogliare tutte le società sportive e sensibilizzare le scuole. C'è bisogno che i media supportino con spazi adeguati tale importante iniziativa. C'è bisogno che tutti gli sportivi si accorgano della pallavolo e facciano finalmente sentire il loro sostegno. Una parte importante la dovrà fare il pubblico, chiamato a trascinare la squadra grifone. Quattro squadre di quattro nazioni diverse daranno vita a scontri memorabili. La pallavolo è uno sport di valori e le finali sono un avvenimento che serve al sistema Umbria. C'è la possibilità di rafforzare il movimento pallavolistico di un'intera regione e di dare un'immagine fresca e vincente. Perugia si pone come luogo d'eccellenza per l'organizzazione di grandi eventi sportivi. Sarà uno spettacolo unico, c'è tutto quello che serve per rendere questo momento indimenticabile. Sarà l'occasione per fare un salto di qualità. Poter giocare in casa è una ricchezza in più. Una ricchezza che appartiene a Perugia e all'Umbria che possono offrire arte, cultura, paesaggi, cucina, sport. Abbiamo la possibilità di coinvolgere tutti. La pallavolo è uno sport leale, di grazia, di potenza e di bellezza. Ha valori del gioco di squadra, non ha contatto fisico. Per questo i giovani devono essere la nostra forza. La loro spinta è il motore del movimento che rappresenta il presente e il futuro del nostro sport. L'opportunità è quella di costruire un avvenimento che tenga alto il nome del nostro territorio. Per questo mi auguro sia per tutti indimenticabile.

«Nulla è impossibile per colui che osa»
Alessandro Magno

ANNO 2 NUMERO 12
MARZO 2010

mensile sportivo
Registrazione
N. 10/2009
Tribunale di Perugia
5 marzo 2009

editore
Alberto Aglietti
via Villa Glori, 6 (Perugia)

direttore responsabile
Alberto Aglietti

vice direttore
Cristiano Mazzone

collaboratori
Leonardo Battistini
Leonardo Bellucci
Donatella Binaglia
Francesco Brighigna
Ada Campà
Claudia Gaudenzi
Felice Pasquetta
Nicola Petrinotti
Francesco Santo
Pio Spunto

fotografie
Fipav
Lega Volley
Luciana Borges De Medeiros
Valerio Giunti
Maurizio Lollini
Oreste Testa

in copertina
Perugia Volley
(foto di Oreste Testa)

contributi
Roberto Allegria
Catia Gagliardi
Francesco Longo
Andrea Piacentini
Emanuele Pippi
Gian Paolo Sperandio
Fabio Toni

grafica e impaginazione
Valentina Sordini

stampa
Litoprint
via dei Platani, 5-7 (Bastia Umbra)

pubblicità
Pianeta Volley
347-3409440
info@pianetavolley.net

Perugia vuole alzare la coppa

una finale di altissimo livello al Palasport Evangelisti

di Donatella Binaglia

Per la prima volta arriva a Perugia la final four di Challenge Cup maschile, quella del 27 e 28 marzo a Pala Evangelisti. Un traguardo storico importantissimo, frutto di una serie di coincidenze favorevoli che non si ripeteranno facilmente. Prima fra tutti la presenza del club perugino della Rpa-LuigiBacchi.it che, grazie alla quarta posizione conquistata la scorsa stagione, ha ottenuto il lascia passare per disputare questa importante competizione. Secondo fattore importante l'elezione di Claudio Sciurpa a numero uno della Lega Pallavolo: «Non è stato facile portare questa importante competizione a Perugia, c'erano molte candidature importanti, per questo sono contento di esserci riuscito». Con queste parole Sciurpa dimostra la sua soddisfazione per un risultato che ha il sapore della rivincita sul non proprio brillante andamento in campionato della sua squadra. «Inutile dire che mi aspetto molto da questa competizione, mi aspetto di vedere un palazzetto gremito ed una squadra determinata ad alzare la coppa. Penso proprio di non chiedere troppo». Oltre a Perugia, le squadre finaliste sono il Dukla Liberec (Repubblica Ceca), il Mladost Zagabria (Croazia) e la Scc Berlino (Germania).

Organizzare una finale di coppa non è facile sotto nessun punto di vista, ma su questo aspetto il massimo dirigente biancorosso è sicuro del suo team. «L'impegno sicuramente è notevole, soprattutto perché il tempo è poco per riuscire a far funzionare la macchina organizzativa, ma sono certo che tutta la società riuscirà a dare il meglio. Chi lavora in questo sport lo fa anche per passione, e non siamo abituati a fare brutte figure». Una curiosità che vale la pena di raccontare è che lo staff ha appreso della assegnazione delle finali in maniera alquanto insolita. E stato l'opposto ceco Jan Stokr a saperlo per primo dagli amici connazionali che lo hanno chiamato per avvertirlo del loro arrivo. «Il giorno della comunicazione ufficiale io non ho materialmente avuto il tempo di avvisarli. Sono convinto che la sorpresa per loro è stata ancora più grande». È chiaro che per centrare l'obiettivo la squadra dovrà fare la sua parte. «Credo che abbiano compreso di avere una bella responsabilità verso i tifosi e verso la società che, ancora una volta, gli propone il meglio, vale a dire una final four davanti al proprio pubblico». Il presidente della società sportiva perugina poi fa un appello alle Istituzioni. «Credo che questo sia un evento sportivo unico nonché un'opportunità per tutta l'Umbria. Spero che Comune, Provincia e Regione non ci lascino soli e che finalmente si accorgano che da 10 anni una società sportiva come il Perugia Volley propone uno sport ai massimi livelli. Fino ad ora le amministrazioni non ci hanno dato una mano e noi siamo andati avanti lo stesso con i nostri sponsor, ma si sa che questo è un momento economico difficile».

OMG
CERTIFIED COMPANY
UNI EN ISO 9001
60 1947-2007
Officine Meccaniche Galletti s.r.l.
Via Brenta, 18
06135 Ponte Valleceppi (PG)
Tel. 075/592101 - Fax 075/5921028
E-mail: omg@omg.it http://www.omg.it
OMG GROUP

Le conquiste di Erica Fiorini

il capitano della Sgm San Mariano si racconta

di Nicola Petrinotti

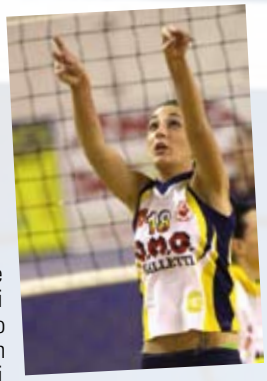
Erica Fiorini, capitano della Sgm San Mariano, è lei uno degli elementi cardine della squadra che, da matricola, si sta comportando ottimamente nel campionato di serie B1. A nove anni Erica scopre la pallavolo: «Da quel giorno in poi lo sport, e specialmente il volley, è entrato a far parte della mia vita». Il suo carattere, le sue doti tecniche e fisiche le aprono la strada verso una carriera costellata di successi e di importanti traguardi raggiunti. «Con le giovanili del Marsciano mi sono tolta grandi soddisfazioni, tanti i titoli provinciali e regionali conquistati nella categoria under 13, under 14, under 17, e poi nel campionato under 19 con il trionfo prima nel torneo regionale, poi nella fase interregionale ed infine il secondo posto raggiunto alle finali nazionali, successo sfiorato per un soffio». Negli ultimi anni del settore giovanile inizia a dare il suo apporto anche alla prima squadra di Marsciano, diventandone con il tempo una pedina fondamentale. La passione per lo sport la porta ad intraprendere una carriera professionale che ha a che fare con il movimento, diventa fisioterapista e muove i primi passi nel mondo del lavoro. «Questa mia esperienza la trasporto anche sul campo di gioco consigliando le compagne ed aiutando me stessa in caso di bisogno». Una caratteristica che in qualche occasione diventa un impegno lavorativo. «Alle volte, in assenza del massaggiatore, mi trattengo per fare un massaggio alle compagne dopo l'allenamento, è capitato che ho fatto anche le una di notte». Nel 2007 le si prospetta la possibilità di affrontare una nuova sfida. Roberto Scaccia, che da sempre è stato l'allenatore dei suoi tanti successi a Marsciano, decide di sposare la causa di San Mariano. «Complice la voglia di fare un'esperienza diversa, l'ambizioso progetto stesso della società ed il suo coraggio nell'affrontare nuove scommesse, ho maturato la decisione di vestire la maglia rossoblu». Promozione in B1 sfiorata alla prima stagione, per poi l'anno successivo diventare capitano di quella squadra che dopo un percorso interminabile di 38 gare, conquista l'agognato traguardo. Veniamo dunque alla stagione attuale. «Dopo un avvio altalenante, abbiamo cominciato ad inanellare risultati importanti. La squadra adesso si trova in una posizione in classifica di tutto rispetto, posizione raggiunta grazie ad un impegno costante e proficuo». Quando può segue la nipote Gaia, di 8 anni, che gioca a pallavolo. «L'accompagno all'allenamento e la domenica vado a vedere i tornei. Sono sicura che sarà una realtà del volley umbro»… proprio come la zia.

Erica Fiorini è nata a Marsciano il 4 marzo 1985, ruolo opposta, maglia numero 13. Diplomata in Massofisioterapia, concluso il periodo di tirocinio, ha cominciato a lavorare al centro Fisio Kinesi Terapico di Deruta. In carriera vanta tre promozioni, una medaglia d'argento al campionato nazionale juniores nel 2003, e uno scudetto con la selezione universitaria del Cus Perugia nel 2005.

Una schiacciatrice con la vena poetica

Niente pronostici per la stagione ma solo una scommessa

di Leonardo Bellucci



La grazia del palleggio, l'armonia delle schiacciate, la forza del muro. La pallavolo racchiude in se la carica poetica dei grandi sport, ma forse ancora nessun poeta le ha mai dedicato un verso, che peccato. Ma c'è chi di poesia e di volley ha riempito la sua vita. Luisa Tini, schiacciatrice della Omg Galletti Ponte Valleceppi, attualmente tra le formazioni di testa del massimo campionato regionale, e studentessa presso la facoltà di Lettere di Perugia con il pallino per la poesia e per Giacomo Leopardi. «Ho sempre giocato sotto casa con mio fratello più piccolo. Poi, ad undici anni, grazie anche ad un vicino di casa d'eccezione, l'allenatore Roberto Macellari, ho iniziato a frequentare la palestra e sono entrata nella squadra. Da quel momento la mia passione per il volley è continuamente cresciuta». Attaccante di potenza, Luisa ama il gioco veloce e per questo sogna sempre di fare la centrale, anche se confessa che non lascerebbe mai il suo ruolo attuale. «Mi piace il gioco veloce, prima di ogni partita mi faccio alzare un primo tempo per scaramanzia, ma da laterale si fatica di meno, e poi il muro al centro… meglio lasciar perdere».

Oltre al volley per Luisa c'è anche la poesia e in particolare un poeta, o forse sarebbe meglio dire 'il poeta'. Giacomo Leopardi l'ha conquistata con i suoi versi, facendogli scoprire l'affascinante arte della parola. «Amo la letteratura e ho scelto di studiare lettere per riuscire a diventare un'insegnante e poter così trasmettere questa mia passione agli altri. Il mio amore per Leopardi è quello che ha dato il via a tutto, per me lui è l'uomo della mia vita, con le sue parole riesce a toccarti veramente il cuore e da quando l'ho scoperto non me ne sono più allontanata. Ho letto tutte le sue poesie». Tra i versi preferiti del suo Giacomo cita 'Canto notturno di un pastore errante dell'Asia' che spesso le sue compagne di squadra le chiedono di recitare per mettere alla prova la sua micidiale memoria e per smorzare i momenti di tensione prima di una partita. Una cultrice della poesia che preferisce leggerle piuttosto che scriverle, anche se nella sua vita non manca un diario, una sorta di 'zibaldone leopardiano' come lo chiama lei, dove annotare pensieri, parole e anche qualche verso. Come la maggior parte degli sportivi, anche Luisa non ama troppo fare pronostici, quindi non si sbilancia quando parliamo del campionato. «Ci piacerebbe essere la sorpresa finale della stagione, non ci manca niente per esserlo, possiamo davvero vedercela con tutte». Un'indiscrezione poetica però Luisa ce la concede e ci racconta della scommessa che ha fatto con le sue compagne di squadra che, in caso di promozione, dovranno accompagnarla a Napoli dove riposa il suo idolo Leopardi.

Luisa Tini è nata il 12 febbraio 1990 ed è alta 174 centimetri, ruolo schiacciatrice, maglia numero 18. Possiede un diploma linguistico e ora è iscritta alla facoltà di Lettere e Filosofia. Nella sua carriera vanta le promozioni dalla Seconda Divisione alla serie C, sempre con il Ponte Valleceppi.

zero7cinque
Ristorante . Pizzeria
MENU PER CELIACI NOVITA' APERTO IL LUNEDI'
VIA SETTEVALLI 131 . PERUGIA . 075 505 82 94

Bartolini, il presidente operaio

campionato di vertice e tanti progetti ad Assisi

di Francesco Santo

Dopo la prematura scomparsa dello storico presidente Domenico Capezzali, al vertice dell'Assisi Volley è salita Paola Bartolini «Da molti anni collaboravo con Domenico (Capezzali, ndr) nella gestione della società, diventare presidente non è mai stato un mio obiettivo, anzi, avendo tre figlie che giocano, due delle quali in prima squadra, avevo paura che si creasse un conflitto d'interessi. A novembre però mi sono resa conto che forse ero l'unica che avesse la volontà di farsi carico di questa responsabilità». Una nuova stagione si è inaugurata nelle realtà sportiva assisana, all'insegna del rinnovamento nella continuità. Il club aveva bisogno di una decisa ristrutturazione per mettersi al passo con i tempi, creando dei ruoli ben definiti per realizzare alcuni progetti. «Vogliamo aprire il settore giovanile anche ai maschi, posso anticipare che nella prossima stagione stiamo lavorando per la creazione di una squadra di divisione maschile che manca ad Assisi da moli anni». Una delle motivazioni per cui la Bartolini ha deciso di prendere il timone della società è quella di far crescere questa realtà, che è già affermata, ma che ha bisogno di ampliare i suoi orizzonti. « Io sono una sportiva per cui è un piacere dirigere una società di questo tipo. Ho sempre pensato di creare nel territorio una valida alternativa al calcio per i nostri ragazzi. Le oltre 100 ragazze tesserate con noi meritano il meglio. Mi definiscono scherzosamente un 'presidente operaio' perché in palestra praticamente faccio di tutto, dal montare le attrezzature, alle pulizie. Non sono sola in questo e voglio ringraziare gli altri dirigenti in particolare la vice presidente Fabiana Lombardi, Giuseppe Barboni ed il direttore sportivo Massimo Bigini». In questa stagione la squadra di serie D sta disputando un campionato di vertice. «La squadra mi da grandissime soddisfazioni, loro giocano con un grande spirito di gruppo e voglia di vincere, solo una volta questa è venuta a mancare, speriamo che sia solo un episodio isolato». Il presidente ci tiene a sottolineare che la filosofia dell'Assisi non è quella di una spa, le atlete giocano per passione e non per soldi. «Se dovessimo salire non andremo a cercare chissà chi, sarà lo stesso gruppo, se tutte vorranno rimanere, a giocarsi il nuovo campionato. E' comunque presto per parlare di queste cose, il campionato è ancora lungo e forse ci saranno i play off da affrontare, se ciò non avvenisse non ci scoraggeremo». Una realtà che si va affermando e che sta raccogliendo i frutti di tanti anni di impegno.

N°	COGNOME	NOME	ALTEZZA	RUOLO	ANNO
1	Lupattelli	Giulia	164	palleggiatore	1987
2	Meniconi	Beatrice	161	laterale	1997
3	Masciotti	Maria Giulia	165	libero	1992
4	Piampiano	Valeria	160	palleggiatore	1996
5	Garzi	Alessandra	175	centrale	1991
7	Ghelli	Luisa	174	centrale	1987
8	Giammarioli	Chiara	159	palleggiatore	1987
10	Barabani	Sabra	172	laterale	1989
11	Da Silva	Jennifer	164	opposto	1991
12	Galli	Maria Giulia	173	laterale	1987
13	Masciotti	Margherita	172	centrale	1984
17	Filippini	Roberta	178	laterale	1984
22	Merulli	Alice	174	centrale	1994
23	Gaudenzi	Claudia	176	opposto	1987
40	Muste	Alina	181	laterale	1984

«Vorrei rivolgere un ringraziamento speciale ad Autocentri Giustozzi che ha creduto in noi, alla 2T Sport e alla Asics by Koala per la collaborazione, a tutti gli altri sponsor che ci aiutano in questa avventura e anche alla Fipav nella persona di Giulietto Vergoni, per esserci sempre venuta incontro».

FINO AL 31 MARZO 2010

in regalo un buono sconto del **50%*** su un trattamento estetico utilizzabile entro il 15 aprile 2010

RADDOPPIA il BONUS di RICARICA

cacao®
CENTRO ABBRONZATURA ED ESTETICA

*** PROMOZIONE VALIDA PRESSO IL CENTRO CACAO DI PERUGIA**

Perugia • Piazza Umbria Jazz, 22 • Tel. e Fax 075.5002894 - perugia@cacao.net
Bastia Umbra • Via delle Querce, 15/17 • Tel. e Fax 075.8005373 - info@cacao.net

www.cacao.net

Monica e Gigia, due amuleti in campo

una stagione da record per l'allenatrice di San Sisto

di Pio Spunto

Nello sport si fa spesso caso a ripetere certi rituali portafortuna o evitare certe eventi che sono collegati a risultati negativi. A San Sisto hanno cominciato a crederci dato che, con l'allenatrice Monica Sargenti, le squadre sembrano invincibili, ma lei stigmatizza: «Comincio a preoccuparmi perché prima o poi la striscia vincente si fermerà e non vorrei che qualcuno ci rimanga troppo male». Nei tre diversi campionati le sue squadre sono al vertice. Gestisce un gruppo di minivolley insieme a Chiara Villan, guida la squadra under 14 ed è assistente nella prima divisione. «Per il momento tutto va a gonfie vele. Speriamo di poter puntare più in alto possibile». Tra gli obiettivi possibili c'è quello di partecipare alla finale nazionale del torneo csi, forse quello a cui il gruppo gestito insieme a Francesco Monopoli tiene di più. «Lo stimolo della squadra è forte, mi ricordo di quando abbiamo perso un set ed ho visto negli occhi delle ragazze il panico». La storia sportiva di Monica comincia presto. «Ho iniziato a 5 anni il minivolley con il San Sisto». A 19 anni la decisione di intraprendere il mestiere in panchina. «Se ci penso ora mi pento perché ho smesso presto e ogni tanto mi viene voglia di giocare». Anche le più grandi della prima divisione procedono spedite, però, malgrado la fiducia su coach Madau Diaz, vogliono sempre che sia presente alla partita. «Due volte sono mancata e sono le uniche due volte che la gara è andata al tie-break, una anche persa. Non dipende da me, questo è certo, ma non mi lasciano alternative. In questa maniera mi impediscono di seguire il mio ragazzo che gioca a rugby». E proprio quest'altra disciplina costituisce la seconda passione di Monica che da qualche tempo allena anche con la palla ovale un gruppetto di bambini. «Nel 2006 ho effettuato un tirocinio universitario nel rugby e da quel momento ho cominciato a scoprire un mondo nuovo, ne sono rimasta piacevolmente colpita, tanto che al termine degli studi di Scienze Motorie ci ho anche fatto la tesi di laurea». Due attività da cui prendere le cose migliori. «Del rugby mi piace lo spirito di squadra ed il rapporto speciale con i compagni. L'avversario non va mai umiliato, è lo sport del buon senso, se uno non lo ha viene messo fuori dal gioco». Della sua squadra di volley però le piace il fatto che anche di fronte a sconfitte non ci sono strascichi e dietrologie per cercare le colpe. «Abbiamo vinto molto ma la cosa strana è che nessuna si è montata la testa. Le mie giocatrici sono molto critiche verso loro stesse». Anche le più piccine hanno il loro amuleto, è la mascotte 'Gigia' da cui non si distaccano. «E' una cosa incredibile, se la portano in ritardo giocano frenate». Ma allora la scaramanzia esiste… «Io non ci credo, ma in panchina sto sempre al solito posto ed uso sempre la stessa penna per scrivere la formazione».

Monica Sargenti nata a Perugia il 21 febbraio 1986, laureata in Scienze Motorie ed iscritta al primo anno del corso di laurea magistrale Scienze e Tecniche dello Sport, Nei quattro anni da allenatrice vanta una promozione in prima divisione femminile con il San Sisto.

PASSERI edilizia
Via G.Becchetti,115
Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax. 075.80.43.012
studiopasseri@libero.it
AZIENDA CERTIFICATA SOANC ISO 9001:2000

La gestione delle zone di conflitto

sguardo ai sistemi di ricezione nella pallavolo moderna

di Francesco Brighigna

Nello scegliere il sistema di ricezione da adottare dobbiamo considerare il campionato cui si partecipa, le caratteristiche della squadra, le capacità tecniche individuali e l'abilità del battitore avversario. Le due variabili essenziali che differenziano un sistema da un altro sono il numero dei giocatori impegnati (5,4,3,2) e loro disposizione in campo (w, semicerchio, trapezio, in linea retta, linea spezzata). Riducendo il numero dei giocatori la manovra offensiva risulterà semplificata, ci saranno più zone potenzialmente vulnerabili (necessaria assistenza), ad ogni ricevitore sarà assegnata una porzione maggiore di campo. Aumentando il numero di ricevitori, invece, la manovra offensiva sarà più complicata (prima di attaccare bisogna ricevere), ogni ricevitore avrà una porzione di campo più piccola ma soprattutto aumenteranno le zone di conflitto. La zona di conflitto è lo spazio situato ai limiti di due zone di competenza e nella gestione della gara dobbiamo pertanto definire le responsabilità d'intervento in tale spazio. In un sistema di ricezione a tre (libero più 2 laterali), esistono tre criteri di gestione. Assegnazione per campo: non è sempre applicabile, poiché parte dal presupposto non sempre veritiero che tutti i ricevitori siano della stessa qualità ed assegna la zona di conflitto indipendentemente dai giocatori che si trovano nelle vicinanze (es, la prende chi si trova in zona 5). Si possono applicare due metodi. Metodo con priorità a sinistra: ogni giocatore ha priorità sulla zona di conflitto alla propria sinistra, così facendo si scarica dai conflitti lo schiacciatore-ricevitore di prima linea (di solito in 5). E' evidentemente una soluzione che privilegia l'attacco. C'è poi il metodo con priorità al giocatore lontano: la zona di conflitto è assegnata al giocatore che è più distante dalla posizione di partenza del servizio, in considerazione del fatto che ha maggior tempo per intervenire. Non scaricheremo a priori l'attaccante ricevitore ed è pertanto una soluzione che privilegia la ricezione.

Francesco Brighigna è nato a Città di Castello il 1° ottobre 1969. Ha iniziato ad allenare nel 1998, laureato in Economia e Commercio, è allenatore di terzo grado e docente nazionale della Fipav.

Assegnazione per ruolo: si stabilisce una scala di priorità d'intervento basata sul ruolo. Solitamente la gerarchia è prima il libero, poi lo schiacciatore di seconda linea, infine lo schiacciatore di prima linea. E' un criterio che tiene conto delle specializzazioni tecniche e privilegia l'attacco. Con l'assegnazione individuale, infine, si stabilisce una scala di priorità sulla base delle capacità tecniche individuali e non dei ruoli. Al di là di metodi e criteri teorici è sempre bene avere una certa flessibilità nella scelta della gestione dei conflitti, considerando anzitutto le peculiarità della propria squadra ma anche la situazione che si crea nel contesto gara, evitando di restare troppo ancorati ad un sistema fisso.

Marco Paolini

31 ESERCIZI GLOBALI PER IL VOLLEY e 9 PROPOSTE DI SEDUTE DI ALLENAMENTO

È questa la nuova edizione del 19 esercizi globali per il volley e 9 proposte di sedute di allenamento, completamente rinnovata nella grafica e nell'allestimento, e che comprende le 10 schede supplementari pubblicate successivamente ad integrazione della prima edizione dello schedario, 3 nuove esercitazioni e le 9 proposte di sedute di allenamento per il settore giovanile, il seniores maschile ed il seniores femminile.
In una nuova veste grafica più efficace, l'autore propone esercitazioni globali in sei contro sei volte a rafforzare i meccanismi di squadra attraverso il miglioramento delle intese fini fra i vari giocatori, attività indispensabile nel periodo agonistico per squadre di medio e alto livello.
Il lavoro proposto è interpretato in condizioni di campo perché ogni apprendimento tecnico risulta compiuto solo se realizzato in condizioni di gioco; le esercitazioni sei contro sei consentono di verificare la corretta acquisizione ed applicazione di precise indicazioni tecniche anche nel corso delle varie fasi del gioco reale.

Libro (pagine 104) - Euro 18,00 www.calzetti-mariucci.it / 075.5997310

Ultras Trevi, malati per il volley

una banda di scatenati vista da uno dei suoi componenti

di Leonardo Battistini

Tutto cominciò dalla prima mitica trasferta a San Casciano nel novembre 2003. In realtà qualcuno di noi già seguiva il volley 'rosa' e veniva spinto dall'entusiasmo per le grandi prestazioni degli anni precedenti. Comunque quella sera di novembre la missilistica Saxò di Sancio si avviò, in netto ritardo, verso quella che diventò un'appassionante consuetudine. La nostra formazione: Sancio alla guida, Fiorello alle bottiglie accanto al pilota, Carcarlo, Lanza e Leo dietro ai bicchieri. Mancava solamente il sesto per fare una squadra di volley al completo. Arrivammo a metà del secondo set e

nonostante una bella prestazione, nostra e della squadra, perdemmo al tie-break. Un'avventura cominciata per caso per passare un sabato diverso, cominciava a trasformarsi in una vera passione. Il gruppo però non era ancora al completo. Galeotta fu la partita contro Civitanova qualche settimana dopo. Andrea (detto il mister), casualmente in zona per un bel pranzetto di pesce, fu attratto dalla locandina della partita e si unì al tifo, eccome se si unì! Al primo set si levò la giacca, al secondo iniziò a cantare, al terzo si tolse la camicia; e pensare che arrivammo anche lì al quinto set, meglio non scendere in dettagli. E poi Martani, Spadino, Bixio (ancora in forza)… Pampa, Kiwi, Narcio, Diego, Poldino, Nicola, Sleppa (ora latitanti)… la Riccia, Marcolino e anche Mizzu e Guido (i vecchi ultras che ci hanno lasciato le redini)… Volpone (il glorioso e ultra-decennale tifoso sempre presente)… ed infine i giovani Matteo e Jacopo che magari saranno il futuro di questo gruppo (stiamo cercando 'eredi' che noi siamo vecchi). Pian piano crescevamo, cresceva il tifo e cresceva anche la nostra unione passando per la trasferta innevata di Isernia, di quella pazza di Certaldo, di quella 'schiappettante' di Casette, degli infuocati derby col Marsciano

o ancora della trasferta a Donoratico dove noleggiammo un pulmino per partire tutti insieme. Ma in casa non eravamo e non siamo da meno: salsicciate, 'porchettate', feste, coreografie e tanto, tanto tifo perché la nostra più grande convinzione è quella di essere il settimo uomo in campo. Sennò perché andare in giro senza voce fino al mercoledì oppure ritrovarsi in settimana fino a tarda notte per preparare gli striscioni!? Ecco, parliamo di striscioni e citiamone alcuni: il mega magliettone con scritto 'Ultras Trevi 7° in campo' fatto sulla strada, 'Trevi caput mundi' inaugurato a Marsciano, 'Se succede me fò frate' e per finire il 'Gladiatore', striscione di 7x5 metri, per appenderlo abbiamo montato il palco… manco i matti! E poi l'avete mai vista una presentazione di inizio anno organizzata dagli ultras con tanto di ultras-redazione? Beh, noi l'abbiamo fatta! I regali di Natale e di fine anno?… le felpe e le sciarpe?… le amicizie, e quante litigate (in ultimo anche qualche battibeccuccio con il nostro pubblico che non si unisce al tifo e ci lascia soli) . Mille storie e mille aneddoti ognuno di noi avrebbe da raccontare ma questo assaggio forse è sufficiente per far capire quanto ci lega questa pallavolo, sugli spalti e nella vita tanto al punto che agli occhi di qualcuno potremmo sembrare dei veri pazzi. Noi siamo sempre lì, pochi ma buoni, settimana di fermento e sabato da urlo..

Esperienza da vendere

Ecco chi sono gli inguaribili delle schiacciate

di Ada Campà

Veterani, esperti, intramontabili o sempreverdi, chiamateli come vi pare ma resta il fatto che sono in tanti a continuare a praticare l'attività sotto rete. Da una indagine condotta negli archivi federali risulta chiaro che gli ultra quarantenni tesserati sono sempre di più. Magari non tutti giocano, o meglio, non tutti riescono a giocare continuativamente a causa dei piccoli e grandi acciacchi che l'età irrimediabilmente distribuisce. Ma sono sempre lì, alla ricerca di emozioni e di divertimento, in qualche caso da mezzo secolo. Non li ferma la famiglia che hanno alle spalle, perché giocare è come una droga. Sono persone che molto spesso militano nelle categorie meno in vista, ma anche con un passato illustre. Nel numero di novembre abbiamo citato per esigenze di spazio solo alcuni degli atleti 'anziani' che continuano a giocare. A grande richiesta pubblichiamo l'elenco degli altri veterani, quelli che non avevamo menzionato e che sono ancora in attività, il loro anno di nascita, il club di appartenenza e la categoria in cui militano. Il titolo di 'nonno umbro' va a Mario Giuseppe Leandri classe 1960 che veste la maglia del Città di Castello (serie D), al pari di Fabio Coletti 1960 Torgiano (1^Divisione) e Fabrizio Bruschi 1960 Città di Castello (D). Seguono: Maurizio Sgoluppi 1962 Lama (1^Divisione), Toni Testerini 1963 Città di Castello (D), Gianluca Neri 1964 Lama (1^Divisione), Fabrizio Buttarini 1965 Clitunno (serie C), Maurizio Montani 1965 Città di Castello (D), Corcontento Simone 1966 Spoleto (D), Cristiano Tardioli 1966 Torgiano (1^Divisione), Antonio Cappellacci 1964 Lama (1^Divisione). Anche le donne non scherzano, benché nessuna del gentil sesso supera la quarantina, e forse proprio per questo riescono ad essere protagoniste in categorie maggiori dei colleghi uomini. La più grande è Rita Ciculo classe 1972 che fa parte dell'organico del Fratta Todina (serie D), dietro di lei tallonano da vicino Barbara Gullà 1973 Perugia (B2), Barbara Vignaroli 1973 Ellera (D), Michela Gennari 1974 Marsciano (B1).

In Umbria il torneo giovanile

grazie alla Asics by Koala arrivano squadre importanti

di Felice Pasquetta

Tutto è pronto per lo svolgimento del 1° torneo nazionale Città di Bastia riservato alla categoria under 14. Durante il ponte di Pasqua (sabato 3, domenica 4 e lunedì 5 aprile) saranno tante ed importanti le squadre partecipanti alle due competizioni, quella maschile e quella femminile, che infiammeranno al Palazzetto dello Sport di viale Giontella. Di grande prestigio l'appuntamento degli uomini che ha coinvolto sei delle società più importanti del panorama nazionale, oltre alla squadra locale del settore giovanile della Sir Bastia Umbra che milita in serie B1, ci saranno i giovani del Bassano del Grappa, Ravenna, Roma e Santa Croce che militano in serie A2, nonché le promesse della blasonatissima Sisley Treviso di serie A1. Il fischio d'inizio delle gare sarà dato alle ore 14,30 di sabato che vedrà disputare quattro partite. Stesso programma per la domenica che prevede la sosta mattutina per la celebrazione della messa pasquale. Gran finale il lunedì mattina. Gli organizzatori Fabio Fortunati e Giuseppe Aristei, titolari della ditta Asics by Koala, dicono all'unisono: «Abbiamo voluto creare un evento di rilievo nazionale per dare lustro al nostro territorio e siamo convinti di esserci riusciti grazie anche all'impegno di Maurizio Betti e Maurizio Sensi. Siamo molto vicini alla pallavolo che è uno sport con grandi numeri. Tanto divertimento, dunque, ma senza dimenticare un momento di riflessione per la celebrazione di questo importante periodo festivo». Tutto concentrato nella giornata di lunedì, invece, il torneo del gentil sesso che vede protagoniste Assisi, Bastia Umbra e Narni nel girone A che si disputerà a Santa Maria degli Angeli; mentre Magione, Orvieto e Petrignano nel girone B che si disputerà a Petrignano d'Assisi. Si comincia lunedì mattina alle ore 9,00 e si termina nel pomeriggio con le finali al Palazzetto dello Sport di Bastia Umbra. Il sipario sulla manifestazione sarà tirato con le premiazioni in programma al Cenacolo Francescano.

LAUREE

Lo scorso 19 febbraio si è laureato Leonardo Bellucci, atleta della Promovideo Monteluce di serie C maschile, nonché prezioso collaboratore di questa testata sportiva, ha conseguito la laurea alla facoltà di Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Perugia; la tesi ha avuto come titolo "Digital signage, quando lo schermo esce di casa" ed il voto finale è stato di 108/110. Il 23 febbraio è stato invece il gran giorno di Marta Medaglioni, il libero della Despar Perugia di serie A1 femminile ha discusso la tesi urbanistica "Spazi costruiti, spazi aperti e città pubblica nell'area del Tevere perugino da Ponte Pattoli a Ponte San Giovanni" laureandosi alla facoltà di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Ateneo perugino con la votazione di 97/110. In casa del Volley Spoleto si è festeggiata la laurea della dottoressa Eleonora Storri, vice allenatore della serie C femminile, ottenuta il 25 febbraio alla facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Perugia; il titolo della tesi è "Il profilo intellettuale del cavalier Lorenzo de Domo Alberini (1747-1818), committente della villa di Matrignano, presso Spoleto", conseguita con la massima votazione di 110/110 e lode. Congratulazioni a tutti per il traguardo raggiunto.

VOLLEY & SOLIDARIETA'

Il 28 febbraio 2010 è stata celebrata la Giornata Mondiale delle Malattie Rare (Rare Disease Day), in occasione delle gare di serie A femminile e maschile gli atleti hanno indossato al momento del saluto di inizio partita una maglia a sostegno dell'iniziativa per la campagna di sensibilizzazione sostenendo l'attività di Eurordis (Organizzazione Europea delle Malattie Rare) www.rarediseaseday.org e di Uniamo (Federazione Italiana delle Malattie Rare) www.uniamo.org con lo slogan "Pazienti e Ricercatori: insieme per la vita".

FIOCCO ROSA

Un lieto evento ha rallegrato l'ambiente del volley. La coppia altotiberina composta da Valerio Giunti, allenatore della Rotosystem Alto Tevere Umbro di Prima Divisione maschile e dalla moglie Sara Del Corto, tecnico del Volleyball Tiferno di Prima Divisione maschile, ha festeggiato lo scorso 20 febbraio la nascita della piccola Lucia che si aggiunge al primogenito Giovanni. Alla famiglia vanno le felicitazioni della nostra redazione.

COPPA PROVINCIALE

Il 21 febbraio, sul campo neutro di Narni Scalo, è andata in archivio la Coppa Provinciale 2009-2010 organizzata dalla Fipav Terni per le squadre di Prima Divisione femminile. Ad aggiudicarsi il trofeo è stata la Gio' Tour Libertas Tacito Terni che nella finale è riuscita a spuntarla sulla rivale Ss Acquasparta Volley. La partita maratona si è risolta al tie-break (25-21, 18-25, 25-13, 23-25, 16-14) ed ha divertito il pubblico presente. La lista completa delle vincitrici: 5 Bartolucci Maria Silvia, 17 Bisello Greta, 23 Bruni Laura, 10 Ercolani Giulia, 8 Fantini Serena, 11 Latini Federica, 12 Mastini Prisca, 29 Neri Giulia, 18 Pileri Alessandra, 3 Taglieri Francesca, 9 Toni Cristina, 4 Valenti Marta, 13 Villano Dalila, all. Arbuatti Gianni, dir. Dolci Mirko.

JAN STOKR MVP

Jan Stokr è il Tim mvp del mese di febbraio. L'opposto della Rpa-LuigiBacchi.it Perugia si è aggiudicato l'ambito riconoscimento grazie alle quattro nomination conquistate nelle partite contro Pineto, Loreto, Forlì e Latina. In queste gare il giocatore ceco è sempre stato protagonista in campo con una media superiore ai 17 punti per partita. Il premio è stato consegnato domenica 14 marzo al Pala-Evangelisti da Marco Rasimelli prima della gara contro Piacenza.

Segnalateci le curiosita' e inviateci le foto
che volete vedere pubblicate a: info@pianetavolley.net

Affrontiamo insieme il domani con fiducia e serenità. ITAS, dal 1821assicuratori veri.

ITAS ASSICURAZIONI
Agenti Umbria

AGENZIA DI PERUGIA
Agente Andrea Lumediluna
Via M. Angeloni, 51
Tel. 075 5055040-5004124
www.gruppoitas.it

IL PIACERE È CREDERE AI VOSTRI OCCHI.

Lasciatevi sorprendere dalle speciali condizioni su tutta la gamma BMW e dalla nuova BMW X1 da 29.990 €*.
*Il prezzo si riferisce alla motorizzazione 18d sDrive da 143 CV.

IL PIACERE SI PROVA ANCHE NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 6,1/4,7/5,2 (sDrive18d) a 13,0/7,3/9,4 (xDrive28i). Emissioni CO_2 (g/km): da 136 (sDrive18d) a 219 (xDrive28i).

Concessionaria BMW A.D. Motor
Via P. Soriano, 1 - Tel. 075 5279942 - PERUGIA Via Fiamenga 53/A - Tel. 0742 22600 - FOLIGNO